



SISTEMA DI GESTIONE END OF WASTE FRESATO D'ASFALTO SEZIONE "C"

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Linee guida SNPA 41/2022 "Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 3 ter del D.Lgs 152/06" Revisione Gennaio 2022

Decreto Ministeriale 28 marzo 2018, n. 69

SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.

Sede Legale: Strada San Giuseppe n. 24/a,
43039 Salsomaggiore Terme (PR)
Cod. Fisc. e Part. IVA: 01779250347
REA c/o CCIAA di Parma n° PR 177949

Unità operativa

Via Ronchi 57 - Fraz. Castelguelfo – cap 43010 - Fontevivo (PR)

Luglio 2023

Sommario

SCOPO	3
1. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO	3
2. ATTIVITÀ	3
2.1 STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO	3
2.1.1 Sezione C: Conglomerato bituminoso	8
2.2 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA	4
2.3 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	4
2.4 PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (EOW)	9
3. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)	11
4. CONTROLLI	11
5. DIAGRAMMA DI FLUSSO	12
6. ALLEGATI	12

SCOPO

Scopo della presente procedura è identificare i passaggi che, dalla ricezione del rifiuto, portano al materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste) per il **fresato d'asfalto (sezione C)**.

Ogni fase è caratterizzata da un insieme di procedure e documenti atti a garantire l'efficacia del trattamento e la qualità del materiale recuperato.

1. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'Impresa "SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l." eseguirà attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto di Castelguelfo – Via Ronchi n. 57 – 43010 FONTEVIVO. La medesima impresa opera inoltre nel campo dell'edilizia per la demolizione di fabbricati civili ed industriali, movimento terra (scavi e sbancamenti) e edilizia stradale.

2. ATTIVITÀ

Nella sezione "C" la ditta svolge l'attività di:

- recupero con trattamento fresato di asfalto con preliminare messa in riserva R13, selezione, triturazione, e vagliatura con finalità R5.

2.1. STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO

Come da layout allegato l'impianto è suddiviso in tre sezioni definite per le specifiche attività e perogni tipologia di materiale è individuata l'area di stoccaggio (si veda LAYOUT).

2.1.1. **SEZIONE C** : Conglomerato bituminoso

L'attività di recupero consiste nella produzione di granulato di conglomerato bituminoso.

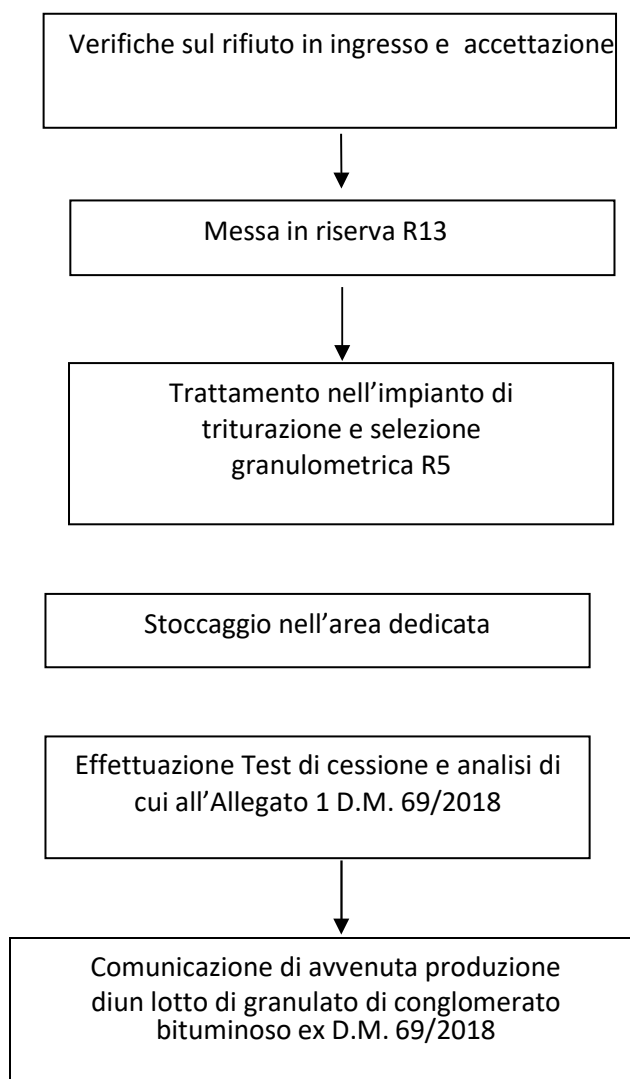
Le operazioni di trattamento consistono nella triturazione del conglomerato bituminoso mediante macchinario indicato in relazione descrittiva.

I rifiuti da sottoporre al trattamento entrano all'impianto con codice EER 170302, ed essendo questoun codice a specchio tali rifiuti sono accompagnati da analisi di caratterizzazione che ne garantiscono l'opportuna identificazione.

Al raggiungimento del lotto di granulato di conglomerato bituminoso, in base al quantitativo di stoccaggio istantaneo autorizzato, (come previsto dall'allegato 1 – parte b) – punti b.2.1 e b.2.2) verranno effettuate le analisi granulometriche, le analisi IPA e Amianto e il test di cessione stabilite dall'Allegato 1 D.M. 69/2018.

Ad esito positivo delle analisi previste dal D.M. 69/2018 si procederà alla comunicazione del lotto alla sede SAC di ARPAE mediante Dichiarazione di conformità ai sensi dell'Allegato 2 D.M. 69/2018ed al concomitante trasporto a sito di stoccaggio del materiale recuperato. In difetto si valuterà un diverso utilizzo o conferimento ad altro centro.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi della Sezione C.

SCHEMA A BLOCCHI ATTIVITA' DI RECUPERO R5 R13 TIPOLOGIA 7.6 CONGLOMERATO BITUMINOSO**2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA**

I materiali idonei alla produzione del granulato di conglomerato bituminoso sono costituiti da rifiuti inerti indicati al paragrafo 7.6 del DM 05/02/1998.

2.3. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO**Accettazione dei rifiuti in ingresso.**

La fase di accettazione del materiale in ingresso riveste un ruolo importante ai fini di una corretta gestione dell'impianto. Nella tabella seguente si riportano le principali procedure gestionali applicate in questa fase.

Tabella procedure adottate dall'impianto per la fase di accettazione e scarico dei rifiuti in ingresso.

	Procedura gestionale	Descrizione della procedura
	Informazioni fornite dal gestore dell'impianto	<p>Il gestore dell'impianto fornisce ai propri utenti corrette informazioni, sia tramite apposita cartellonistica sia tramite documentazione cartacea in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orari di accesso all'impianto • Modalità di accettazione dei rifiuti • Codici e caratteristiche dei rifiuti trattati • Listini prezzi
	Controllo visivo all'ingresso	Materiale addotto all'impianto sarà preventivamente visionato dall'operatore addetto alla pesa.
	Controllo documentazione di accompagnamento	<p>Lo stesso operatore provvederà ad una verifica della documentazione di accompagnamento del carico in ingresso, la corrispondenza con l'omologa di classificazione del rifiuto e verifica dei codici specchio, fornita dal produttore.</p> <p>L'operatore addetto al controllo in ingresso verrà formato e addestrato</p>
	Non accettazione del carico e richiesta di analisi chimiche	<p>Se l'operatore, in base alle verifiche visive e/o di ulteriori controlli ritenga necessario richiedere ulteriori approfondimenti, deve rifiutare lo scarico e richiedere un'analisi chimico-fisica da effettuarsi sul materiale a carico del produttore. Il carico in questione potrà essere accettato solo previa consegna dei documenti di certificazione chimico-fisici richiesti che attestino la corretta classificazione del rifiuto e relativa compatibilità con l'autorizzazione.</p>
	Pesatura automezzo carico	<p>Nel caso in cui il carico venga accettato, l'autista dell'automezzo in ingresso procederà all'interno dell'impianto seguendo la viabilità opportunamente segnalata portandosi in corrispondenza della pesa.</p> <p>L'operatore provvederà alla pesatura e registrazione del carico.</p>

	Definizione della zona distoccaggio	Al termine delle operazioni di accettazione e di pesata,tenendo conto delle possibilità di utilizzo e della esatta classificazione del rifiuto in ingresso, il responsabile dell'impianto individua la zona di stoccaggio a cui destinarlo.
	Percorso interno all'impianto	Terminate le operazioni di pesatura, l'automezzo in ingresso procederà seguendo la viabilità interna rispettando le indicazioni fornite dall'operatore. In particolare, lo scarico deirifiuti inerti avverrà in corrispondenza dei cumuli di materiale da trattare.
	Scarico automezzo	L'automezzo scaricherà il proprio carico in corrispondenzadella zona preventivamente indicata dall'operatore.
	Controllo visivo materiale scaricato	Successivamente alla fase di scarico l'operatore procederà ad un ulteriore controllo visivo del carico al fine di verificare la correttezza di quanto dichiarato in ingresso e la compatibilità del materiale addotto con le caratteristiche dell'impianto e dei rifiuti autorizzati per il recupero.
	Esito negativo dei controlli visivisul materiale scaricato	Nel caso in cui l'operatore dell'impianto verifichi la presenza di una non conformità dei rifiuti scaricati occorre adottare le procedure riportate al precedente punto 4. Il carico verrà respinto e comunicato all'autorità competente (ARPAE).
	Pesatura automezzo scarico	L'operatore provvederà alla pesa dell'automezzo scarico.
	Consegna documentazione di avvenuta consegna	L'operatore addetto alla pesa provvederà alla registrazione dei formulari di accompagnamento del rifiuto ed alla consegna al trasportatore della relativa copia di sua competenza.

Stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

Nella tabella seguente si riporta le principali procedure gestionali applicate alla fase di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

Tabella procedure adottate dall'impianto per la fase di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

	Procedura gestionale	Descrizione della procedura
	Corretta gestione dei cumuli di materiale inerte e del materiale trattato	<p>I cumuli di materiale da trattare saranno distribuiti in modo tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare le operazioni di movimentazione; • non creare problemi di sicurezza; • permettere di rispettare l'altezza massima dei cumuli come precedentemente riportati nella presente relazione e nel layout dell'impianto; • permettere l'umidificazione con acqua al fine di limitare al massimo il trasporto eolico degli inerti presenti.
	Corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'attività	Questi materiali saranno posizionati nelle relative aree individuate e/o presso gli appositi box individuati nel layout
	Corretta manutenzione delle aree di stoccaggio e della viabilità interna	<p>Per una corretta gestione dell'impianto si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere la viabilità interna pulita e sgombra da rifiuti e/o da altri oggetti che possano intralciare le operazioni di movimentazione rifiuti all'interno dell'impianto; ▪ umidificare i cumuli e i piazzali soprattutto in periodi secchi e ventosi e ciò al fine di limitare al massimo il trasporto eolico di materiale polverulento; ▪ limitare al massimo le attività in giornate particolarmente ventose.
	Periodiche verifiche sull'impianto	<p>Saranno effettuate dagli operatori delle visite periodiche al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il corretto funzionamento delle attrezzature utilizzate • le caratteristiche dei materiali ottenuti dal trattamento

Uscita dei materiali dall'impianto.

Nella tabella seguente si riporta le principali procedure gestionali applicate in questa fase. Tabella riepilogativa procedura fase di uscita dei materiali End Of Waste o dei rifiuti dall'impianto.

	Procedura gestionale	Descrizione della procedura
	Pesatura automezzo in ingresso	L'operatore provvede alla pesa dell'automezzo scarico (tara)
	Carico automezzo	L'automezzo deve caricare il materiale o rifiuto in corrispondenza della zona preventivamente stabilita dal responsabile incaricato.
	Pesatura automezzo in uscita	L'operatore provvede alla pesa dell'automezzo carico (a tale pesata viene sottratta la tara e si otterrà il netto dei rifiuti caricati) per apporre sul formulario il peso in partenza.
	Rilascio formulario di accompagnamento	Viene rilasciato all'autista il formulario di accompagnamento per i rifiuti in uscita dall'impianto.
	Rilascio DDT e Dichiarazione di Conformità art. 184ter per le materie E O W (ai sensi del D.M. 69/2018)	L'operatore addetto alla pesa provvederà alla compilazione dei documenti di trasporto di accompagnamento del materiale caricato e consegnerà al trasportatore le relative copie di sua competenza.

2.4. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (EOW)

In base alle informazioni sopra riportate, si ritiene che:

➤ il codice EER 170302 “miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01” verrà gestito in conformità al D.M. 69/2018;

Il processo di recupero (messa in riserva R13 e recupero R5) - che in sintesi si ottiene con attività di trattamento fisico meccanico concernente cernita, vagliatura e frantumazione – è da ritenersi a tecnologia e prassi consolidata valida per le procedure EoW contenute nel D.M. 69/2018.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle EoW prodotte, si precisa che:

- per il codice EER 17.03.02 Tipologia 7.6 la ditta ottiene EoW come previsto dal DM. 69/2018 (granulato di conglomerato bituminoso). Non si procede pertanto a ulteriore valutazione in merito.

In base alle informazioni sopra riportate, per la cessazione della qualifica di rifiuto si ritiene di dover fare quindi riferimento alla riga 1 della Tabella 4.3 di cui alle Linee Guida del SNPA, di seguito riportata (Estratto Tabella 4.3). Si ritiene che il D.M. 152/2022 si inserisca appunto nelle norme tecniche al pari degli altri Decreti Ministeriali citati nelle Linee Guida.

Tipologia della cessazione della qualifica di rifiuto per la ditta “SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L.” secondo la Tabella 4.3 delle Linee Guida del SNPA

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere tecnico EoW caso per caso
1	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti	I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Si ritiene che la valutazione delle condizioni del comma 1 di cui alle lettere da a) a b) non sia necessaria e che le stesse siano da ritenersi come già verificate. Verificare le condizioni c) e d). Le valutazioni sui criteri dettagliati del comma 3 devono concentrarsi sulle lettere d) ed e).

Di conseguenza, in riferimento alla Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, nel seguito vengono prese in esame **le condizioni**:

- di cui alla **lettera a)** già verificata come da tabella 4.3 e 4.1
- di cui alla **lettera b)** già verificata come da tabella 4.3 e 4.1
- di cui alla **lettera c)**
- di cui alla **lettera d)**

e vengono presi in esame **i criteri dettagliati**:

- di cui alla **lettera d)**
- di cui alla **lettera e)**.

Condizioni di cui alla lettera c) CONFORMITA' A STANDARD TECNICI

Per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali che cessano la qualifica di rifiuto si farà riferimento alle norme tecniche di settore a agli standard tecnico prestazioni in esso contenuti. In particolare:

- per il codice EER 17.03.02 Tipologia 7.6 la ditta ottiene materiale fine vita rifiuto come previsto dal DM. 69/2018 (granulato di conglomerato bituminoso).

Condizioni di cui alla lettera d) IMPATTI SULL'AMBIENTE E SULLA SALUTE

In riferimento alla condizione di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa che le EoW prodotte hanno caratteristiche del tutto simili alla materia prima, così come dimostrato dalle analisi a cui sono sottoposte in uscita.

Il loro utilizzo permette quindi un risparmio energetico e dell'utilizzo di risorse proprie, la conservazione delle materie prime, la diminuzione del bilancio di CO₂.

Si ritiene quindi rispettata la condizione di cui alla lettera d) della Tabella 4.1 Delle Linee Guida SNPA.

Criteri dettagliati di cui alla lettera d)

RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa quanto segue.

- *Procedura di accettazione del rifiuto e modalità di stoccaggio*: vedere paragrafo 2.3
- *Modalità di trattamento e verifica dei parametri di processo*: vedere paragrafo 2.3

- *Verifiche sul prodotto finito:*

Le prove eseguite su materiali evasi dal ciclo di recupero, attestano la compatibilità per la produzione delle sostanze che cessano la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso.

Le caratteristiche delle EoW prodotte sono verificate analiticamente attraverso analisi di conformità:

- Per il codice EER 170302, al raggiungimento del lotto di granulato di conglomerato bituminoso, in base al quantitativo di stoccaggio istantaneo autorizzato, (come previsto dall'allegato 1 – parte b) – punti b.2.1 e b.2.2) verranno effettuate le analisi granulometriche, le analisi IPA e Amianto e il test di cessione stabilite dall'Allegato 1 D.M. 69/2018.

Ad esito positivo delle analisi previste dal D.M. 69/2018 si procederà alla comunicazione del lotto alla sede SAC di ARPAE mediante Dichiarazione di conformità ai sensi dell'Allegato 2 D.M. 69/2018 ed al concomitante trasporto a sito di stoccaggio del materiale recuperato. In difetto si valuterà un diverso utilizzo o conferimento ad altro centro.

- *Gestione delle non conformità*

Eventuali prodotti fuori specifica vengono inviati al recupero/smaltimento presso altri centri.

In sintesi, per quanto riguarda i criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero, è importante delineare che detti materiali sono in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti.

Criteri dettagliati di cui alla lettera e)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera e), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, per ogni lotto viene prodotta una scheda riepilogativa di conformità numerata (es. 1/21 del). La scheda è allegata alla presente:

- Sezione conglomerato bituminoso (DDC Granulato di conglomerato bituminoso prodotto in base al D.M. 69/2018).

Si allega fac-simile della dichiarazione di conformità.

3. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)

I rifiuti in uscita derivano dalla separazione/cernita, e saranno conferiti ad impianti autorizzati.

4. CONTROLLI

4.1 CONTROLLI DI GESTIONE

Non previsti, se non la normale gestione dei rifiuti.

4.2 CONTROLLI AMBIENTALI

Sono previsti i controlli come da autorizzazione.

5. DIAGRAMMA DI FLUSSO

Si veda quanto riportato al paragrafo 2

6. ALLEGATI

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EOW

- **Dichiarazione di conformità granulato di conglomerato bituminoso**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.M. n. 69/2018

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione e numero	
Anno	(a a a a)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto DM69/2018		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Riferimenti catastali		
Cantiere di provenienza (come da documento di trasporto n° ...)		
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Cantiere di provenienza del granulato di conglomerato bituminoso

(NOTA: compilazione facoltativa)

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume : _____ (NOTA: indicare in cifre e lettere i m³)
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del Mare e del Territorio, n. 69 del 28/03/2018 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 139 del 18/06/2018;
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1.

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO	
Requisito	Categoria / valore
Classificazione granulometrica	D : <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura degli aggregati	<input type="checkbox"/> calcare <input type="checkbox"/> porfido <input type="checkbox"/> basalto <input type="checkbox"/> (<i>altro</i>)
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: _____%
	Passante al setaccio D : _____%
	Passante al setaccio 2 mm: _____%
	Passante al setaccio 0,063 mm: _____%

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

_____, _____
(indicare luogo e data)
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

_____(NOTA:

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.